

FOTOVOLTAICO: IL NUOVO CONTO ENERGIA 2011 - 2013

FONTE: [LAVORI PUBBLICI](#)

Il 12 luglio 2010, la Conferenza Stato-Regioni ha approvato l'ultima bozza del Conto Energia che dovrebbe regolare l'erogazione delle tariffe incentivanti per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici per il triennio 2011-2013.

L'analisi della nuova bozza (non ancora in vigore) evidenzia alcune differenze rispetto alla precedente versione, risalente al 2007. Non cambia la durata effettiva dell'incentivo che viene ancora garantita per 20 anni; viene, invece, (ed è forse l'aspetto più importante) eliminata la distinzione tra impianti non integrati, parzialmente integrati ed integrati. Considerata, infatti, la difficoltà operativa degli ultimi anni nel distinguere tra le tre diverse tipologie, si è scelto di abolirla e ridurla unicamente ad una distinzione basata su due categorie:

1. realizzati sugli edifici;
2. altri impianti.

Ma vediamo nel dettaglio le principali novità del nuovo Conto energia.

Innanzitutto, all'art. 3 vengono fissati gli obiettivi ed i limiti massimi di potenza elettrica cumulativa incentivabile. In particolare, l'obiettivo di potenza fotovoltaica cumulata da installare entro il 2020 viene fissato in 8.000 MW (oggi è di poco superiore a 1000 MW), mentre viene fissato un tetto di 3000 MW di potenza fotovoltaica incentivabile, a cui si possono sommare:

- 200 MW per impianti integrati;
- 150 MW per gli impianti a concentrazione (cioè che concentrano la radiazione solare su celle fotovoltaiche).

Intervallo di potenza	A)		B)		C)	
	Realizzati in data successiva al 31/12/2010 ed entro il 30/04/2011	Realizzati in data successiva al 30/04/2011 ed entro il 31/08/2011	Realizzati in data successiva al 31/08/2011 ed entro il 31/12/2011	Realizzati in data successiva al 31/08/2011 ed entro il 31/12/2011	Realizzati in data successiva al 31/08/2011 ed entro il 31/12/2011	Realizzati in data successiva al 31/08/2011 ed entro il 31/12/2011
	Realizzati sugli edifici	Altri impianti	Realizzati sugli edifici	Altri impianti	Realizzati sugli edifici	Altri impianti
kW	€/kWh					
1≤P≤3	0,401	0,358	0,390	0,345	0,380	0,333
3<P≤20	0,372	0,334	0,357	0,319	0,342	0,304
20<P≤200	0,353	0,315	0,338	0,300	0,323	0,285
200<P≤1000	0,348	0,304	0,331	0,285	0,314	0,266
P>1000	0,337	0,298	0,316	0,277	0,295	0,257

Nella pratica, nella migliore delle ipotesi, per un impianto di piccole dimensioni parzialmente integrato da 1-3 kW si ha una riduzione della tariffa di circa il 10%, passando da 0,422 a 0,380

€/kWh. Maggiore è la riduzione per gli impianti più grandi, infatti, per esempio, per un impianto a terra da 1 MW o più, si passerà da 0,346 a 0,257 €/kWh, con una riduzione complessiva di circa il 25,7%.

Diversamente, per gli **impianti integrati con caratteristiche innovative** (definiti come impianti che utilizzano moduli e componenti speciali, sviluppati specificatamente per sostituire elementi architettonici, e che risponde ai requisiti costruttivi e alle modalità di installazione indicate nell'allegato A del decreto), la tariffa incentivante fino al 31/12/2011 è la seguente:

Intervallo di potenza	Tariffa corrispondente
kW	€/kWh
1≤P≤20	0,44
20<P≤200	0,4
P>200	0,37

Per gli anni successivi al 2011, la tariffa verrà decurtata del 2% all'anno, con arrotondamento alla terza cifra decimale.

Nel caso di impianti a concentrazione (potenza nominale non inferiore a 1 kW e non superiore a 5 MW; conformi alle caratteristiche previste dall'allegato 1 al decreto; realizzati con componenti di nuova costruzione o comunque non già impiegati in altri impianti; collegati alla rete elettrica o a piccole reti isolate, in modo che ogni singolo impianto fotovoltaico sia costituito da un unico punto di connessione alla rete), le tariffe incentivanti sono le seguenti:

Intervallo di potenza	Tariffa corrispondente
kW	€/kWh
1≤P≤200	0,32
P>200	0,28

FONTE; [ANSA](#)

ROMA - E' stato approvato il nuovo decreto **Conto Energia**, per l'incentivazione del fotovoltaico nel prossimo triennio, dalla Conferenza unificata Stato-Regioni, che entrerà in vigore il primo gennaio 2011 sino a tutto il 2013, e le linee guida per l'attuazione dell'art.12 del D.Lgs 387/2003 (in attesa da 7 anni) riguardano le modalità per le autorizzazioni a costruire gli impianti a fonte rinnovabile.

Tutte le associazioni del settore possono, quindi, tirare un sospiro di sollievo alla notizia sebbene permanga l'incognita dell'art.45 della manovra economica, in fase di approvazione, ma le associazioni si augurano che, sulla scia di questi due provvedimenti, il Governo e il Parlamento confermino la volontà di sostenere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Tra le novità, già previste nella bozza del Conto energia, c'è la divisione degli impianti in diverse classi di potenza con incentivi decrescenti: da 1 a 3 KW; da 3 a 20 KW; da 20 a 200 KW; tra 200 e 1000 KW; dai 1000 KW a 5 mila KW; oltre 5 mila KW.

Nel corso del 2011 ci saranno tre variazioni di tariffe con un calo del 6% ogni quadrimestre, la diminuzione finale sarà del 18% rispetto ad oggi. Scenderà ancora del 6% l'anno sia nel 2012 che nel 2013. La potenza incentivabile, che ora è di 1.200 MW, arriverà a 3 mila. Inoltre si aggiungeranno altri 200 MW per il fotovoltaico a concentrazione e 300 MW per gli impianti integrati con caratteristiche innovative. Non esiste più la definizione degli impianti 'parzialmente integrati' e di 'integrati', ora si dividono in 'altri impianti' e 'impianti realizzati su edifici'. Vengono individuati anche dei premi del 5% in base alle aree in cui sorge l'impianto (discariche, cave, ex aree industriali, siti da bonificare) e se installato in sostituzione di coperture in eternit. "Accogliamo con favore questi due importanti provvedimenti - spiega Marco Pigni, direttore di Aper, l'associazione produttori energia da fonti rinnovabili - che non solo introducono finalmente elementi di stabilità e certezza nel settore, ma lo indirizzano anche con maggiore credibilità verso gli obiettivi vincolanti del Piano d'Azione Nazionale al 2020, in fase di presentazione a Bruxelles proprio in questi giorni".

"Siamo soddisfatti dell'approvazione del Conto 2011 e delle Linee Guida, ora sappiamo a cosa andiamo incontro nei prossimi 3 anni - sottolinea il Presidente di Asso Energie Future, Massimo Daniele Sapienza - questo risultato dà un triennio di respiro a chi intende programmare investimenti a lungo termine e far crescere il settore green italiano anche se troviamo ingiustificato il taglio alle tariffe incentivanti per gli impianti superiori ai 5 MW con la scusa che tolgano terreno all'agricoltura se poi anche gli incentivi alle serre, che l'agricoltura invece la sostengono, vengono tagliati ugualmente".